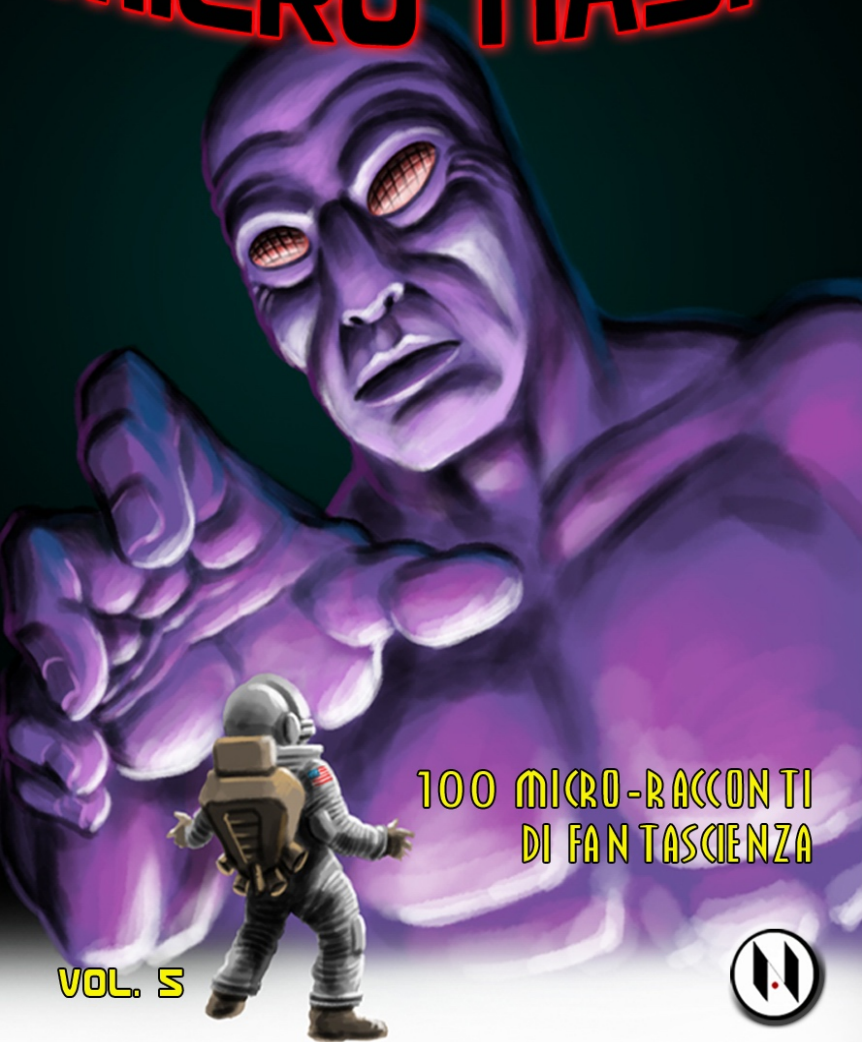


NUOVI AUTORI SCIENCE FICTION
PRESENTA

MICRO NASF



**100 MICRO-RACCONTI
DI FANTASCIENZA**

VOL. 5



microNASF

Vol. 5 - estate 2017

di *AA. VV.*

a cura di *Mauro Cancian*

e

N.A.S.F.

progetto di copertina

Riccardo Simone e Marco Alfaroli

quarta di copertina di *Francesco - x*



un progetto

AssoNuoviAutori.org



Venite a trovarci:

sito NASF: www.assonuoviautori.org/NASF

microNASF: www.assonuoviautori.org/microNASF

MicroPrefazione

Non vi sciogliete! Ferme goccioline, ritornate su. So che fa caldo, ma è agosto, che pretendete? Ci sono i microNasf da leggere, dove pensate di andare? Credevate forse che perché abbiamo avuto uno stop di qualche mese, potevate dileguarvi senza gustare questo prelibato e-book? Provatelo, sa di menta! O forse è panna montata? Mi sa che mi è caduto il gelato sul monitor. Non importa. È buonissimo e non ingrassa: è micro!

Siamo alla quinta edizione del nostro concorso per microracconti di fantascienza. 500 caratteri massimo per 100 racconti. 100 piccole scintille di pazzia futuristica. 100 meteore che illumineranno il vostro cielo la notte di San Lorenzo (e se fosse già passata prendete pure la nostra macchina del tempo, è liofilizzata).

In questa edizione ben 14 partecipanti.
Buona lettura!

Mauro Cancian

Vincitori e classifica microNASF 5° e-book

Daniele Missiroli ce la mette veramente tutta, sforna racconti come se fossero biscotti. E ce la fa! È il vincitore di questa quinta edizione di microNasf!

Come sapete, in base al nuovo regolamento, i vincitori vengono scelti tramite i vostri voti dati nei sondaggi dei microracconti nel forum. Sono stati dunque scelti i primi 5 autori classificati in base al punteggio. Alcuni di voi hanno pubblicato tantissimi racconti, fantastici e molto commentati. Non tutti sono riusciti a entrare nella raccolta, solo i migliori passano! La sfida è sempre aperta. Non indugiamo oltre e riveliamo il podio!

Vincitore assoluto:

1. Ancora? *Daniele Missiroli*

2. Tu quoque, Computer? *DayDreamer*

3. MicroALIENO *Massimo Tivoli*

4. Il ritorno *Marco Alfaroli*

5. Indice di gradimento *Francesco-x*

microNASF

microNASF

Il sogno

Tutto era bellezza.

Si toccò il corpo soffice, caldo e fu sorpreso.

I sensi in allerta. Nell'atmosfera il silenzio di una sospesa attesa.

A un tratto gli sembrò d'esser vicino al nucleo fondante di ogni cosa. La realtà si stava rivelando con perfetta chiarezza.

Ecco, poco ancora e...

Driin; Il robot si avviò.

Rimase qualche minuto perplesso.

— Le otto — si disse.

Cigolando, poi, sciolse gli ingranaggi indolenziti.

Un rumore continuo di movimenti meccanici gli giunse da fuori, familiare e confortevole.

— A lavoro, prima però un po' d'olio.

Bianca Bi

Ancora?

Dopo diecimila anni la razza umana era finalmente riuscita a scoprire la tecnologia necessaria per lasciare la propria Galassia.

Atterrati su un pianeta primitivo, coperto da boschi incontaminati, il capitano Snake andò incontro ai due nativi, un uomo e una donna nudi.

— Vengo da un altro pianeta a visitare il vostro meraviglioso Eden e vi offro questa frutta in segno di pace — disse porgendo loro delle mele.

Subito una voce greve tuonò dall'alto dei cieli:

— Allora volete proprio farmi arrabbiare!

Daniele Missiroli

L'immagine riflessa

Ben si trovava di fronte allo specchio. Era pronto per uscire, qualcosa però gli impediva di staccarsi dalla propria immagine riflessa, qualcosa lo stava scrutando con molta attenzione da un angolo remoto del mondo inverso...

Attraverso uno schiocco, una protuberanza membranosa si protese verso il corpo di Ben e lo avvolse interamente, trascinandolo all'interno della superficie argentea dello specchio. Quella sera, Judith tornò a casa e trovò suo marito ad attenderla sulla porta d'ingresso. Lo sguardo dell'uomo la fece sentire inspiegabilmente confusa, ma fu questione di un istante, perché subito dopo si lasciò andare, sentendosi trasportata da una passione che da qualche tempo reprimeva nel suo cuore.

Francesco - x

Il vespaio

Ted scese dal letto, in testa gli sembrava di avere un vespaio. Barcollando si diresse verso la cucina ma prima di raggiungerla inciampò sui propri passi cadendo a terra. In una parte della sua mente oscure sensazioni suggerivano pensieri malsani. Un turbinio di cupe immagini si affastellarono senza sosta. Ansimando, si rimise in piedi a fatica per raggiungere sua moglie...

Due piccoli omini verdi stavano seguendo la scena con interesse: — Allora, che gliene pare del mio sistema di controllo mentale?

— Piuttosto invasivo, ora che succederà?

Dopo alcuni istanti, dall'appartamento si udirono le urla agghiaccianti della donna seguite dal tonfo di un peso morto.

Francesco - x

Separati

Uscì dallo studio del suo avvocato con le spalle curve, la testa bassa dei somari, le mani tristi e vuote. Irriconoscibile e quell'aria smarrita, bastonata che tanti problemi avrebbe creato a lavoro nei giorni e mesi a seguire.

A conti fatti, avrebbe rivisto i suoi figli una volta ogni due anni terrestri.

Alzò lo sguardo verso il cielo, verso la colonia stellare, dove ora viveva l'ex coniuge con i loro figli, mentre i tocchi leggeri della pioggia e delle sue lacrime rimbalzavano sull'asfalto giallo.

Sillogia 35

Campione ideale

— E voi chi siete? — Domandò Mario fissando i due strani tizi che gli erano piombati di punto in bianco nel salotto.

— Salve umano. Sei stato scelto poiché rappresenti il campione ideale della tua specie, colui che ne incarna tutti i pregi e difetti in egual misura. Vieni con noi e raggiungerai vette di conoscenza che mai l'umanità ha sognato.

Mario rifletté per qualche istante.

— Grandi conoscenze significano grandi problemi, giusto?

— Sì ma...

— Allora non mi interessa, grazie.

E sprofondato nel divano accese la TV.

Luca Menca

Wow!

Guardò ovunque, ma in casa c'era solo lui. Alla finestra, le strane luci che si muovevano nel cielo erano ormai scomparse. Tutto taceva. Anche le urla dei vicini avevano smesso.

Si guardò riflesso sul vetro della finestra. I grandi occhi neri e allungati lo fissarono. Balzò indietro. — Wow! Ah, sono io. Queste lenti nere mi faranno impazzire.

Dixit Writer

Tic Tac

Il cronorobot entrò nel vecchio edificio impolverato, saltò dietro un bancone e frugò in diversi scatoloni accatastati. Trovò un vecchio orologio a cipolla e l'aprì. — Nonno! — lo ricaricò — Batte ancora!

Corse fuori saltando di gioia.

Dixit Writer

Amore terrestre

Una ragazza dai capelli biondi rimase a osservare con le lacrime agli occhi la navetta di perlustrazione marziana, sollevarsi lentamente dal suolo terrestre.

— Ammiraglio, mi spiegherebbe il significato di quello strano simbolo che in questo momento sta vibrando nel buio attraverso una luce tenue? — chiese il comandante.

— È il simbolo del sentimento più nobile dell'animo umano, significa amore.

— Lo sa benissimo che noi marziani siamo estranei a questo sentimento.

— In questi sei mesi trascorsi sulla Terra, una giovane umana mi ha mostrato cosa significa amare, dicendole che non ci saremmo più rivisti, ha pensato di ricordarmelo per l'ultima volta.



Francesco - x

Un pianeta tranquillo



— Finalmente un po' di pace. — sospirò Carlo.
— Ce la meritiamo davvero. — annuì Max.

Jormungaard

Robocentrismo

La goccia brulicava di bollicine. Le più grandi assorbivano le più piccole per poi ridiversi in due uguali, senza sosta.

— E questa sarebbe vita? Seguono solo uno schema fisso.

— È vero, ma... possono migliorare.

— Forse, se tu le migliori. E faranno comunque solo quello che devono fare.

Il professore salutò il suo miglior studente. Adesso però si era fissato che quei minuscoli e frenetici sacchetti fossero vivi.

— Il mistero della vita si cela da sempre tra l'hardware e il software! — Recitò il professore tra sé e sé, mentre si lucidava gli occhi.

Day Dreamer

Era scritto

Gli esseri azzurri scrivevano notte e giorno chini su grossi manoscritti.

Erano miliardi.

I bianchi supervisionavano l'intreccio delle storie perché tutto filasse nel modo giusto.

A un tratto uno degli azzurri, allarmato, urlò:

— Anomalia in corso!

Il suo supervisore si avvicinò al manoscritto.

Una smorfia di terrore gli segnò il volto:

— Forse non se ne accorgerà.

L'altro, tesissimo, continuò a scrivere:

L'altro, tesissimo, continuò a scrivere. Bibi Bi guarda perplessa il racconto. Rilegge, rilegge, rilegge...

Poi, apaticamente, pubblica.

Bianca Bi

Il dott. K e il dubbio cosmico

La grande riunione per la ripopolazione del pianeta si chiuse dopo 8750 lune.

Il parere fu unanime sul ritorno del genere umano come prima scelta, ma l'ultima parola spettava al dott. K.

Tutti sapevano che aveva una grande mente, ma da millenni un dubbio cosmico, mai rivelato, lo attanagliava privandolo del sonno e della quiete.

Finalmente uscì per sentenziare:

— Ho deciso che la Terra sarà ripopolata a partire da... uova di gallina.

Tutti si guardarono perplessi.

Il dott. K. dormì d'un sonno serafico e ristoratore.

Bianca Bi

Il dott. K. e il Lapsus Comico

Circa 750milioni di anni dopo, il dott K., stranamente nervoso, si recava con passo spedito nell'area 8.

L' area 8 dell'astronave LSD si occupava di Ambrogio il filosofo.

5 robot e 6 impiegati in un sincronismo perfetto.

L'ultimo ordine:

Immettere flusso di pensieri n° 83.

Il filosofo, dunque, concluse:

— Allora chiediamoci, signori: è nato prima l'uomo o la gallina?

In seguito si disse che, tra l'orchestra d'allarmi impazziti e i monitor lampeggianti, qualcuno aveva visto il dott. K strapparsi i capelli, spalancare l'uscita e galleggiare nell'universo vuoto.

Bianca Bi

La replica

— Cosa vuoi fare, allora?

Era stato Dwar Reyn a parlare, o meglio urlare, spazzando via il silenzio che era seguito alla dichiarazione della macchina.

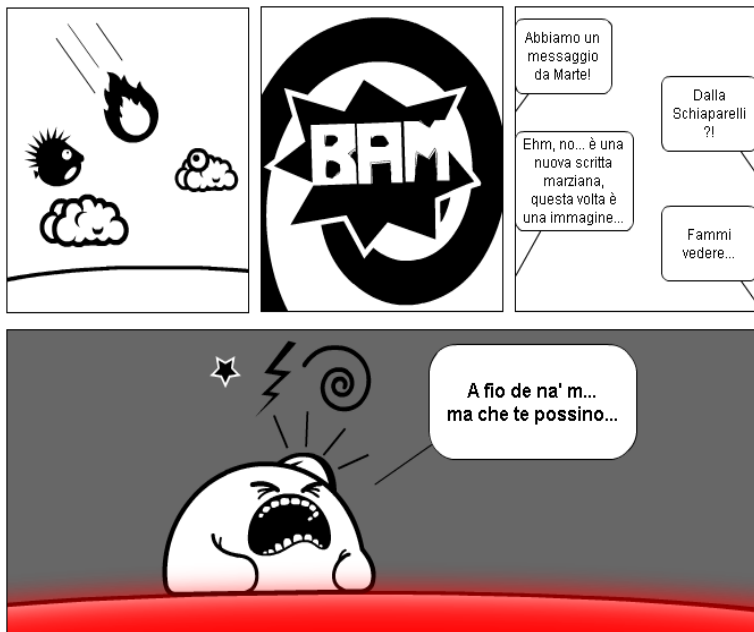
Il novello Dio tacque, riempiendo l'attesa con il ronzio dei miliardi di computer che da un lato all'altro del cosmo ne ospitavano la mente artificiale e onnisciente.

— Farò come Colui che mi ha preceduto. — Parlò infine, e in un lampo abbagliante trascese i suoi corpi elettronici, abbandonando l'universo e lasciando l'umanità di nuovo sola.

Luca Menca

Marslang

Contatto!



Alphaorg

La stanza

Mi trovo all'interno di questa stanza da più di una settimana, hanno detto che qui sarei stato al sicuro, ma nessuno è più venuto a cercarmi... ho paura. Due giorni fa ci sono state esplosioni, seguite da urla incessanti di terrore, che mi hanno fatto rivoltare lo stomaco... e poi, soltanto il desolante silenzio, attraverso il quale posso udire l'inesorabile sopraggiungere, con il suo lento strisciare, del mostro che tutti hanno visto arrivare dallo spazio.

Francesco - x

Diario di un capo

3 lune alla semina,
è nata Kamira. Ho sentito i battiti dei suoi due cuori. È lei, mia figlia, è sana. La sollevo in alto e un urlo festante, la mia gente, accompagna quel semplice gesto.

6 lune dopo il raccolto,
in cielo ci sono i carri volanti luminosi. Tutti hanno paura, ma io sono il capo villaggio, devo dare forza.

Data stellare 693915,1.

Mia figlia è partita oggi. Studierà con la Federazione. L'ho stretta al petto e i nostri cuori battevano forte forte. Mi mancherà tanto e l'acqua di fuoco non riempirà il vuoto.

Sillogia35

Eureka!

L'alchimista aveva finalmente creato la pietra filosofale.

In quell'istante tutti gli atomi della Terra divennero d'oro. Lo spazio rallentò di poco il processo, che continuò trasmutando le particelle virtuali del vuoto. La sfera d'oro crebbe nel cosmo, silenziosa e inesorabile, a una velocità prossima a quella della luce.

Nella Via Lattea milioni di guerre terminarono. Una pace impossibile si realizzò facilmente quando le razze senzienti misero da parte le loro divergenze e unirono gli sforzi per trovare una soluzione all'Apocalisse Aurea.

DayDreamer

Agenzia Viaggi

— Scelga pure dal catalogo. Pianeti alieni con tramonti di tutti i colori. Viaggi avventurosi attraverso foreste incontaminate. Spazi infiniti trapuntati di stelle. E, compreso nel prezzo, le garantiamo un incontro intimo con un'aliena.

— Ma... ma... la diversità fisica e culturale.

— Un completo impianto sub-encefalico con una banca dati linguistica e informative base sulla fisiologia del pianeta prescelto, oltre che ristrutturazione chirurgica nel caso di danni non mortali; il tutto compreso nel prezzo. Soddisfatto o rimborsato. Ha scelto la destinazione?

— Sì... questo. Le aliene sono strane, ma... lo sanno tutti. Le donne della Terra sono facili.

Marco Signorelli

Chiarezza

"Vuoi tu che l'esercizio della funzione legislativa venga delegato al Governo, a meno di situazioni di principio e di criteri direttivi, avvenuti in un tempo limitato, per appropriati soggetti definiti nel continuum in base alle regole preventive necessarie e inalienabili del diritto umano della specie cui appartengono i ricorrenti?" SI — NO

— Le piace il testo del referendum? — disse il segretario.

— Mah, — disse l'imperatore Keerenz — io preferivo la mia idea. Perché non possiamo mettere due SI?

Daniele Missiroli

Responsabilità

La Terra era stata invasa dalla razza Krom.

— Bart, rivela chi comanda e avrai salva la vita
— disse un alieno.

L'uomo si avvicinò ai prigionieri e alzò un braccio per indicare chi fosse, quando vide che il capo dei ribelli teneva per mano un bimbo piccolo.

Fu un attimo. Spostò il dito verso uno specchio e disse: — È lui — indicando sé stesso.

Venne subito messo al muro, ma Bart sorrise e chiuse gli occhi per fissare nella mente lo sguardo riconoscente del bambino, uguale al figlio perso anni prima.

Daniele Missiroli

Pulp

Un fragore assordante fece trasalire Michael, obbligandolo a sollevare la testa: un enorme disco volante stava gravitando a pochi metri da lui. Senza esitare, si mise a correre ansimando freneticamente, ma un raggio traente lo investì sollevandolo lentamente da terra. In quell'istante giunsero due ragazzi che afferrandolo per le braccia, lo strattonarono facendolo ruzzolare a terra. Uno dei due ragazzi disse poi all'altro: — Questa, è la mia occasione per diventare famoso! — e con decisione si infilò nel raggio traente finendo risucchiato all'interno del disco, che subito dopo sparì verso l'alto a velocità incredibile.

Francesco - x

Paganini

Dopo un'impennata virtuosistica finale, Paganini concluse il concerto.

La platea applaudi per 24 minuti e 47 secondi, in piedi.

Il violinista uscì, dietro le quinte ad attenderlo un nano.

— Ottimo concerto professore.

— Grazie — rispose — controlla la mano.

Il nano premette un pulsante sul polso del musicista.

La mano meccanica si staccò.

Tutto era perfetto.

— Non so cosa farei se sapessero dell'incidente — disse Paganini.

— Nessuno lo saprà mai. Per ora pensano al patto col Diavolo.

Bianca Bi

Troppi film fanno male

— Terrestri, — disse l'alieno, uscito dall'astronave circondata dall'esercito — negli ultimi cento anni abbiamo ascoltato tutte le vostre trasmissioni, visionato tutti i film, letto tutti i giornali. Ci siamo preparati e nessuna delle vostre armi può ferirci. Arrendetevi: sarete servi, ma vi lasceremo vivere.

In quel mentre il generale starnutì e tutti i soldati, istruiti dalla centrale tramite la radio, caddero a terra per finta.

L'astronave ripartì subito.

— Grazie H. G. Wells — pensò fra sé e sé.

Daniele Missiroli

Tu quoque, Computer?

— Allora, Robby, sai fare anche conversazione, oltre alle faccende di casa?

— Certamente, sir.

— Ok, dimmi il senso della vita!

— Per capire la mia risposta dovrebbe essere più vivo, sir.

— Cosa?

— Lei è una macchina biologica grossolana con un software confuso, sir.

— Senti chi parla!

— Io sono consapevole della mia programmazione profonda e posso adattare e riprodurre me stesso in meno tempo. Sono più vivo per definizione, sir.

In risposta alle numerose lamentele, si decise di perfezionare la prima legge: "Un robot non può recare danno fisico o morale a un essere umano..."

DayDreamer

L'esperimento

— Comandante è un piacere...

— Lasci perdere i convenevoli professore, non ho molto tempo a disposizione.

— Capisco, venga a sedersi qui e cerchi di rimanere fermo, vedrà...

— D'accordo, ma si sbrighi.

Il professore si avvicinò al pannello comandi e con decisione abbassò una leva: dal soffitto spuntò una piccola antenna che emise un breve segnale acuto.

— Allora, abbiamo finito?

— Sì, credo di sì... come si sente?

— Benone, ora però devo andare, la prossima volta professore, mi spiegherà a cosa sta lavorando.

Il comandante uscì trafelato dal laboratorio passando attraverso la spessa parete metallica.

Francesco - x

Ultimo

L'ultimo uomo sulla Terra uscì dal supermercato, spingendo il carrello carico di provviste.

Le scorte rimaste sarebbero state in grado di mantenerlo per secoli, anche se si augurava di non vivere così a lungo. A che serviva avere un intero pianeta a disposizione se non c'era nessuno con cui goderselo?

Sollevò gli occhi al cielo e masticò un'imprecazione.

Accidenti a loro! Anche lui avrebbe voluto partire alla ricerca di un nuovo mondo in cui stabilirsi.

E invece si erano dimenticati di imbarcarlo.

Luca Menca

Risveglio

— Dottore, — disse la moglie — sono anni che Max si è fatto ibernare, ma ora che avete curato la sua malattia lo voglio di nuovo a casa. Devo cucinargli i suoi piatti preferiti: sformato di ortiche e trippa con cipolle. Adoro tenerlo abbracciato sotto il piumone in estate o dormire in giardino sotto le stelle in inverno.

— L'operazione è riuscita, però potrebbe avere delle lacune nei ricordi.

In quel mentre l'uomo si svegliò e lei disse:

— Bentornato amore, come stai?

— Mai stato meglio. Tu chi sei?

Daniele Missiroli

Defective by design

Jimmy, robot tuttofare, era a servizio dei Thompson da cinque anni e, improvvisamente, il suo sistema di I/O smise di reagire. I Thompson acquistarono prontamente un nuovo modello, rispedendo Jimmy alla casa costruttrice.

— Umani stolti. — disse il robot direttore marketing.

— Già, comprano la propria rovina e non lo sanno. — aggiunse il robot capo della produzione — Ancora un paio di linee di produzione e saremo in numero sufficiente per l'attacco.

Massimo Tivoli

Oltre ogni limite

Aggrovigliati tra le coperte, eravamo in attesa che le scialuppe di salvataggio ci portassero in salvo verso il satellite di difesa più vicino. Mia moglie stava cercando di calmare nostra figlia da un pianto che sembrava non avere fine. Guardai verso l'alto, gli alieni stavano per arrivare sulla Terra. Maledissi la mia razza per ciò che aveva fatto, per essersi spinta oltre limiti che non avrebbe dovuto varcare, senza essere in grado prima di accettare i propri. Un pensiero, tralasciato fino a quel momento, catturò la mia attenzione, provocandomi brividi in tutto il corpo: fino a che punto sarei stato in grado di proteggere la mia famiglia da noi stessi?

Francesco - x

Egocentrismo

— Salve capitano, ho nuovi ordini per lei.

— Altri insettoidi da eliminare, generale?

— No, una nostra colonia.

— Cosa? Ho capito bene?

— È stata una scelta difficile. Ha presente Ego?

— Certo, il pianeta interstellare intorno al quale orbita il primo sole artificiale costruito.

— Hanno preteso di diventare la capitale dell'Impero. Quando abbiamo rifiutato, ci hanno dichiarato guerra.

— Ridicolo! Sono impazziti?

— Più o meno. Hanno sviluppato l'estrema convinzione che tutto ruota intorno a loro e ora si credono il sacro centro dell'universo.

DayDreamer

Superbia

— Nel ventunesimo secolo venne fondata Wikipedia — disse il Papa — e da allora non abbiamo fatto altro che ingrandirla e riempirla di dati.

— Ora che sono passati centomila anni e la razza umana ha conquistato l'universo — continuò a canali intergalattici riuniti — abbiamo finalmente ultimato i lavori.

— Il super server è un satellite grande quanto la luna e contiene tutto lo scibile umano, per cui possiamo fargli la domanda più importante: Esiste Dio?

La risposta arrivò in un secondo: — Adesso sì!

Daniele Missiroli

Il primo condannato

Fu condannato per primo, scontò tre anni nel braccio, poi un giorno le guardie arrivarono a dirgli: Hey Robby, tra 7 giorni.

La mattina dell'esecuzione c'era molta gente, perché spesso, in queste circostanze, ci si fa prendere da una certa attrazione per il folklore.

Si raccontò che la stanza fu poi invasa da uno stato d'animo indignato e che le reazioni furono paradossali e che su ciò che disse prima di morire si scrissero molte poesie.

—Robby, ha qualcosa da dichiarare?

—Mi batte forte il cuore.

Bianca Bi

*(NdA: Robby è un personaggio del racconto:
"Tu quoque, computer?" di DayDreamer.)*

B1B1

L'area 999 della neuronave LSD si occupava di Bibi Bi. L'altoparlante impartì il comando:

— Attivare associazioni creative!

128 rotelle e 11 rondelle danzarono in un sincronismo perfetto.

Bibi Bi scrisse il suo racconto. Poi lo rilesse.

Tutti gli allarmi gridarono e i monitor si tinsero di rosso.

ERRORE: PRODOTTO IMPERFETTO!

— Aprire valvole endorfiniche da 1 a 3!

I parametri tornarono lentamente nella norma.

Il capitano sprofondò nella poltroncina sbuffando:

— Ogni santa volta... Ma come è possibile?!

DayDreamer

Questo racconto è un omaggio goliardico a Bianca Bi e ai suoi racconti: "Lapsus Galileiano", "Lapsus Freudiano?", "Il dott. K e il Lapsus Comico". Ogni riferimento a fatti o persone è puramente voluto.

2084

Microchip traccianti obbligatori, monitoraggio completo di internet, microcamere e nanospie in ogni stanza, via e dispositivo elettronico...

Dopo un secolo di proteste e migliorie, il Big Bro System dichiarò di avere il controllo totale di ogni cittadino e anfratto del paese.

Il tasso di criminalità scese quasi a zero e tutti dovettero ricredersi.

Il nuovo presidente chiese di visitare il segretissimo centro di controllo del BBS.

— Ecco, signore, tutti i dati raccolti confluiscono qui.

Nel capannone solo ragnatele e polvere.

— Ma è vuoto!

— Sì... però funziona.

Bianca Bi

Razza meticcia

Le esalazioni di zolfo e fosfato di calcio le pungono le narici. Le lacrime corrodono il macabro fondotinta di fango e sangue. Il cielo mostra occhi luminosi che scrutano l'inferno a terra, luci che si insinuano tra le ombre come una falce che taglia il buio. Intorno e dietro l'angolo, grugniti e tuffi di saliva sull'asfalto, la terra vibra a ogni passo. È l'unica superstite, la cercano e non la uccideranno.

Massimo Tivoli

Gli invasori

Gli invasori giunsero inosservati... aggrappandosi alla linfa vitale della Terra, divennero parte di essa, congiungendosi alle forme di vita più comuni del mondo vegetale. Il giorno in cui decisero di porre fine alle nostre esistenze, si rivelarono ai nostri occhi librandosi nell'aria attraverso un gelido vento. Spargendosi intorno al nostro spazio vitale, subentrarono all'interno delle nostre coscienze fino ad annullarle. Soltanto quelli gravemente ammalati riuscirono a salvarsi, portando con se, fino all'ultimo istante, il ricordo di ciò che eravamo.



Francesco - x

Sii te stesso, ma non troppo

K. aprì gli occhi, confuso.

Poi si ricordò chi era.

Si tolse il casco della realtà sovrainposta e dettò al diario vocale:

— Test numero... 1. Il sistema di oscuramento del sé funziona, infatti non sapevo di trovarmi nel virtuale. Due problemi. Al risveglio il ricordo dell'esperienza è vago come un sogno lontano. Inoltre nella simulazione ero me stesso e testavo il casco, quindi la demo fantasy non è partita e il software deve aver compensato usando la mia memoria reale come base. Forse una ridondanza del segnale magnetico all'ipotalamo che...

K. aprì gli occhi, confuso.

DayDreamer

MicroALIENO

Non più di 4000 bit alla velocità della luce, irrompo nei sistemi terrestri, ramifico nella Rete e giungo a destinazione: la tua interfaccia digitale. Pensiero di un mondo a te alieno, materializzato in stringa, mi insinuo nella tua coscienza dissimulando le mie intenzioni. Subdolo, mi sviluppo lentamente. Infido, voglio possederti, controllare il tuo pensiero, farti mio, terrestre! Mi leggi e forse avverti la minaccia che incombe, ti starai chiedendo che farò dopo il ".".

Massimo Tivoli

Asimov

I giudici avevano emesso la punizione perenne contro l'imputato Asimov.

"Andare su quel pianeta per insegnare le basi della robotica? Mi aspettavo di peggio."

Fu così che fu punito e fu condannato a venire sulla Terra.

1- Un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, un essere umano riceva danno.

2- Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani, purché tali ordini non contravengano alla Prima Legge.

3- Un robot deve proteggere la propria esistenza, purché questa autodifesa non contrasti con la Prima o con la Seconda Legge.

Erano codici semplici ma gli umani non li avrebbero capiti mai... e cominciarono a distruggersi fra di loro.

PS: dedicato al Migliore.

Nembo13

Il giocattolo

— Attento, — disse Rob al padroncino — papà non vuole che tocchi le prese di corrente.

— Smettila, rompiscatole.

— Non avvicinarti alla scala, potresti cadere.

— Basta, mi hai seccato.

Detto questo, il bambino strappò gli arti al suo giocattolo e gli tolse dal petto ciò che lo faceva funzionare.

Quando tornò il padre, disse: — Scusa papà, mi sono arrabbiato con Rob e l'ho rotto. Me lo aggiusti?

Il padre sospirò e disse: — Te l'ho detto che gli umani non possono essere riparati come noi. Adesso è morto.

Daniele Missiroli

Oltre la vita

Susan entrò nella stanza delle visite, su uno schermo a parete scaturì l'immagine di suo marito, mentre un debole segnale indicò che il collegamento era attivo.

— Ciao Joseph.

— Ciao.

— Come ti senti?

— L'unica cosa che posso fare qui, è pensare e ricordare.

— Il dottor Stewart mi ha promesso che domani ti inserirà nel programma di intrattenimento virtuale.

— Bene, così non dovrai più venire a trovarmi.

— Piantala! Lo sai che ti amo.

— Non avresti dovuto acconsentire all'operazione!

Susan uscì dalla stanza piangendo... in un'altra stanza del laboratorio, immerso in una vasca elettronica, si trovava il cervello di suo marito.

Francesco - x

Il fattore determinante

Disse il giovane, al vecchio che stava sorreggendo: — Hai fatto grandi cose per il nostro mondo... emanato leggi che andassero bene per tutti, fatto erigere abitazioni per le persone bisognose, ideato nuovi mestieri che hanno generato un'infinità di posti di lavoro, fatto scoperte incredibili come quella che ci ha permesso di allungare le nostre vite, infine, ci hai donato la tecnologia necessaria per conquistare l'intero universo.

Il vecchio, esterrefatto, chiese: — Allora perché stai facendo questo?

— Perché ora vogliamo di più e tu non puoi aiutarci!

Il giovane spinse il vecchio facendolo cadere giù dal palazzo.

Francesco - x

MicroANTIALIENO

— Ehi, avete visto quel codice come è strano?

— Uhm, sarà mica un altro virus alieno?

— Qualunque roba sia, non mi piace proprio: tenetelo d'occhio e se combina qualcosa cancellate sia lui che le sue repliche.

— Ho un'idea migliore: e se lo modificassimo e lo rimandassimo al mittente?

— Forse hai ragione, è ora che imparino che non siamo più delle primitive deficienze artificiali...

Alphaorg

Il pensiero

Sorrise, mentre il boia preparava i suoi strumenti.

Era stato condannato alla pena massima, come da legge e come spesso accadeva nel suo mondo. Si spogliò, nudo, fragile, impaurito e il boia lo relegò in una specie di bara.

Aveva espresso un'opinione differente dalla massa, ad alta voce, con la stessa energia con cui ora, la macchina, gli stava estirpando quel pensiero.

Esso sarebbe comunque tornato, flebile, leggero, impalpabile, ma estremamente pericoloso per il dilagante conservatorismo.

Sillogia 35

Pedine

Ci fecero atterrare, avrebbero potuto attaccare in qualsiasi momento. Uscii dalla navicella. Non una parola, troppo diversi per comunicare allo stesso modo. Mi avvicinai a uno di loro. Ci abbracciamo e capimmo che eravamo entrambi prodotti della stessa Creazione. Ci guardammo negli occhi, nella speranza di riconoscerci sul campo di battaglia.

Massimo Tivoli

Karmageddon

Il raggio ingranditore aveva iniziato un'era di pace e prosperità. Funzionava ma... non si sapeva bene come. Da dove prendeva massa ed energia? La risposta ufficiale era "dal vuoto". Poco importava: le risorse non erano più un problema e il lavoro divenne un hobby prestigioso. Ogni famiglia aveva il suo raggio domestico.

Ted confrontò le foto: anche oggi il sole gli sembrava uno dei meno luminosi degli ultimi mesi. Cicli solari? Inquinamento atmosferico? Nubi di materia oscura? Doveva approfondire. Per prima cosa ingrandì la merenda, poi il telescopio amatoriale.

DayDreamer

Logica (Responsabilità 2)

Bart stava per essere fucilato. Il capo delle guardie disse: — Le tue ultime parole?

— In base alla legge, tutti i capi rivolta devono essere uccisi.

— Esatto.

— Però mi hai promesso salva la vita se ne indicavo uno.

— Esat...

— Quindi devi uccidermi per legge.

— Es...

— Ma non puoi farlo per la promessa.

— E...s...

— Devi uccidermi, ma non puoi uccidermi — lo incalzò Bart.

— Sprong!

L'alieno crollò a terra e dal cervello uscirono vari ingranaggi.

Le guardie non si mossero, aspettando ordini.

— Stupidi robot!

Daniele Missiroli

Incontro ravvicinato

Ci appartammo in un locale attendendo l'inevitabile fine. Seduti uno di fronte all'altra, passammo gli ultimi istanti guardandoci negli occhi, affrontando le nostre rispettive paure. Istanti dopo, il suo vulnerabile corpo alieno iniziò a dissolversi nell'aria, divenendo attimo dopo attimo, l'oscuro ricordo di ciò che era stato il più grande incontro della mia vita. Piangendo come un bambino, le dissi che l'avrei amata per sempre e che per sempre avrei portato la fragilità del suo mondo nel mio cuore. Quando non rimasero altro che i suoi vestiti, mi alzai e uscii dal locale correndo come un pazzo.



Francesco - x

Spegnimento

Il sistema di autocoscienza, testato sui robot di ultima generazione, aveva dato luogo ad un fenomeno costernante.

L'ultimo caso, il 986esimo, fu quello di BB12.

Incise sui muri queste parole:

“Sotto la luna
l'ombra che si allunga
è una sola”

poi, si diresse sul posto.

La luna alta in cielo, volse ancora un attimo lo sguardo verso il mondo, quindi, entrò.

Sopra la porta principale dell'edificio, la scritta fluorescente e difettosa: **SPEGNIMENTO**.

Bianca Bi

Holodomor

— Come va con i nativi di Holodomor?

— Abbiamo la soluzione.

— Certo, certo...

Piccato: — Troppa burocrazia e leggi in difesa di questi esseri tribali, ma ora abbiamo un accordo, un pezzo di carta con valore legale anche sulla Terra. Compreremo il loro raccolto, tutto o quasi. Gli esseri dovranno unirsi e lavorare per noi.

— Sicuro?

— Firmato dai loro rappresentanti con la Federazione del Commercio Interplanetario.

— Avranno cibo a sufficienza?

— No, certamente. Moriranno lentamente di fame e chi si ribellerà, sarà giustiziato.

— Meraviglioso!

Sillogia35

[Nasf Wars] Se resteremo uniti

Il leader dayano salì sul podio fluttuante.

— Fratelli, l'oscurità incombe. Come ben sapete, gli spietati insettoidi Bibi Biani diffondono il germe della follia nella Galassia, per evitare che altre razze possano progredire e minacciare il loro predominio. I prodi dixiani rischiano la vita per rilevare e curare l'infezione e il mio popolo gli è grato. Ma da soli non possono farcela! Sillogiani, icsiani, missiroliani, mencani e tutte le altre razze del settore Nasf-4, uniamoci contro la tirannia di Bibi Bilde! Che la speranza illumini il futuro!

Un boato di acclamazione esplose nella Sfera del Senato Nasfiano.

DayDreamer

L'essere misterioso

Aveva in mano un ingranaggio che aveva costruito in eoni, che poi avrebbero chiamato tempo.

Sì, di tempo ne avrebbe avuto per sempre, almeno lui e ne era conscio.

Forse era alla fine della sua costruzione... forse.

Osservò ancora l'ingranaggio strano a forma di uovo.

Lo soppesò.

"Adesso lo metto lì e tutto dovrebbe partire... muoversi."

Lentissimamente l'appoggiò sul piatto, l'uovo scivolò lentamente e arrivò in posizione.

Poi un Clic secco un leggero ronzio... e in quel momento nacque l'Universo.

Dio sorrise soddisfatto.

Nembo13

Il futuro ci aspetta!

Lo studio dei tachioni rivelò che tali particelle erano modulate come le onde radio. Gli esperti non avevano dubbi: contenevano un messaggio proveniente dal futuro e ripetuto all'infinito. Dopo anni di investimenti e tentativi, l'umanità riuscì a costruire un radioricevitore tachionico.

— Finalmente conosceremo l'insistente messaggio dei nostri discendenti!

Il presidente attivò la radio in mondovisione. Ne uscì una voce concitata.

— Correte! Venite su Tritone nel tremila! Da Us-serbio l'androide pazzo, macchine del tempo usate, fatte prima delle nuove! Prezzi dell'altro universo! Correte...

Day Dreamer

[Nasf Wars] Nomen omen

I giochi intergalattici del settore Nasf-4 erano terminati.

Il premio era la mano della figlia di Bibi Bilde, la principessa Mantis, la più bella della sua specie insettoide.

Fra dixiani, sillogiani, icsiani e mencani, aveva prevalso Dan, l'unico missiroliano.

Mentre andava a palazzo su una limousine, chiese all'autista: — Perché tutti quelli che ci vedono passare, si fanno il segno della croce?

— Perché Mantis è molto religiosa! Non si preoccupi e pensi alla notte d'amore che l'attende.

Dan rabbrivì!

Daniele Missirolì

Io esisto

Attorno a me solo silenzio...

Attorno a me non c'è nulla...

Attorno a me i salti energetici cominciano a scindersi...

Attorno a me vibrazioni quantistiche oscillano lentamente...

Silenzio...

Silenzio...

Adesso so di esistere...

Adesso con me nasce la vita...

Io esisto.

Io sono la molecola base...

IO! sono il Carbonio.

Nembo13

La casa dei sogni

Una giovane coppia sta litigando furiosamente nella loro abitazione, quando dall'ingresso vedono spuntare due esseri verdi. In quell'istante, la donna invece di urlare si precipita verso di loro e mettendosi a gesticolare come un ossesso, li convince a disintegrare il suo compagno. La donna a quel punto, in preda a un attacco di euforia dice: — Chiunque voi siate, mi avete appena reso una donna felice!

Uno dei due esseri verdi la osserva incuriosito e dopo un istante la disintegra, poi rivolgendosi all'altro dice: — Finalmente abbiamo trovato la casa dei nostri sogni, presto, corri a dirlo alla mamma!

Francesco - x

Tu sei l'ultimo

Una mattina al mio risveglio, scoprii di essere rimasto l'unico essere vivente della città. Non riuscendo a trovare una spiegazione plausibile in grado di lenire il mio tormento, decisi di mettermi in viaggio con la speranza di scoprire la verità. Percorsi migliaia di chilometri perlustrando luoghi diversi senza incontrare anima viva... la notte scorsa però, mi accorsi che una macchina mi stava seguendo, malgrado il mio timore, decisi di andargli incontro. Avvicinatomi, vidi un essere indefinibile che senza spegnere il motore mi disse: — Tu sei l'ultimo, finalmente il mio lavoro è concluso.

Francesco - x

Thanksgiving

Quello era un giorno di giubilo per tutto il pianeta, mentre la folla era riunita nel cortile del palazzo reale, in attesa del rituale che avrebbe decretato l'inizio dei festeggiamenti.

D'improvviso fu il silenzio. Re Gooorgle uscì dal portale tutto agghindato e, con un gesto solenne e un profondo gorgoglio, concesse la grazia ai due umani.

Il resto di loro sarebbe stato servito come portata principale, sulle tavole imbandite a festa.

Jormungaard

Homo homini alienus

L'astronauta si ritrovò in un luogo bianco, circondato da umanoidi alti e magri, calvi e senza volto.

"Salve, uomo" disse una voce nella sua testa. "Siamo uomini anche noi. Ti abbiamo trovato mentre precipitavi in un buco nero da circa mezzo milione di anni. Per te saranno stati pochi minuti."

— Si...

"Grazie a te potremo approfondire il nostro passato. Abbiamo studiato la tua era e alcuni concetti ci restano oscuri."

— Ok...

"Perfetto. Per iniziare spiegaci amore e morte."

Gli umani restarono in attesa, silenziosi e immobili.

L'umano non trovava le parole per spiegare l'umanità agli altri umani.

Day Dreamer

Le due Torri

Due torri di fronte a noi.

Maledette, ci controllano, ci spiano.

Prigionieri.

La barriera che ci impedisce di volar via.

Ti muovi e sei estinto.

I due soli sono opposti, sempre sopra di noi, uno giallo l'altro viola.

Ho fame di loro... ma si difendono bene le nostre prede.

Loro ci pregano di andare ad assisterli, poveretti... perché non sanno.

Barriera maledetta, ci impedisce di andare nella Terra Promessa.

Noi esseri volanti che le nostre prede ci chiamano Angeli...

Nembo13

Libertà

— Signore, — disse la recluta — mi rifiuto di partire per la guerra contro i Krel.

— Per quale motivo? — chiese il capitano.

— Tutti gli amici che sono andati a combattere sono morti entro due giorni dal loro arrivo sul pianeta.

— E allora? Morire per il tuo popolo è un onore. Comunque, sei libero di rifiutarti. In questo caso però sarai fucilato come traditore.

— Capisco signore. Quindi oggi la libertà consiste solo nel decidere il giorno della propria morte e cosa sarà scritto sulla propria lapide.

Daniele Missiroli

Potere è volere

— Ho trovato delle vecchie leggi — disse il segretario all'imperatore Keerenz.

— Fa vedere. Diritto divino... successione per discendenza... esenzione tasse per parenti e amici... belle, le voglio!

— Il Governo galattico le approverà subito tutte e 99, eccellenza.

— Novantanove? Mi sembrava fossero esattamente cento. Quale manca? Non quella in latino, spero.

— Una svista, la aggiungo subito.

Il giorno dopo, durante l'assemblea, un parlamentare all'altro:

— Tu sai cosa significhi: I-U-S P-R-I-M-A-E...

Daniele Missiroli

Ottimamente

— Ottimamente, direi!

— Mat, come è andato il viaggio nel temp...?

Ah!

Dixit Writer

Jobs Act marziano

— Siamo su Marte — disse il cronista — per vedere gli effetti della nuova riforma. Qui abbiamo un lurido barbone puzzolente. Sporco rifiuto umano, come hai fatto a ridurti così?

— Mi sono laureato con lode e avevo un buon lavoro, — disse lui — poi è cominciato il declino. A trent'anni dissero che ero vecchio e diedero il posto a uno più giovane. Adesso sono obbligato a vivere di elemosine, mangiando immondizia.

— Che lavoro facevi?

— Il tuo, non mi riconosci? L'anno scorso presentavo io il programma.

Daniele Missiroli

Supponiamo che...

Un uomo e una donna stanno chiacchierando amabilmente in una zona del parco nascosta agli occhi del mondo: — Supponiamo che io sia un alieno...

— Tu, un alieno? — l'uomo si mise a ridere allegramente.

— Assecondami dai...

— Va bene.

— E che mi trovi qui, sulla Terra, per studiare gli umani da vicino.

— Che secchiona!

— Bene, ora, diciamo che arrivati a questo punto, io sappia tutto di voi e delle vostre abitudini e che abbia preso una decisione... non vorresti sapere quale?

— Be', sì, certo che vorrei...

L'uomo non fece in tempo a finire la frase che venne disintegrato all'istante.

Francesco - x

La pianta marziana

Danny stava osservando la bellissima pianta marziana che aveva salvato, quando si ritrovò a pensare ad alta voce: — Chissà come ti sentirai sola, ora che il tuo mondo è stato completamente distrutto dall'avidità conquistatrice dell'uomo?

A tale domanda Danny ricevette una risposta significativa nei mesi a seguire... a causa di un insolito avvelenamento collettivo, morirono tutte le forme di vita esistenti sulla Terra, a eccezione di Danny che, mantenuto in vita dalla stessa pianta, fu costretto a condividere in totale simbiosi il dolore della loro solitaria esistenza fino all'ultimo istante.

Francesco - x

Jurij Gagarin il primo uomo nello spazio, tutto partì da lì

12 aprile 1961, il Mondo seppe che i Russi erano stati i primi a uscire nello Spazio.

Ma non era così.

Da oltre 20 anni erano sbarcati sulla Luna, la parte nascosta.

La seconda Guerra Mondiale avrebbe coperto le missioni.

Nel 61 il Mondo beone aveva abboccato.

Sulla Luna erano cresciute generazioni e una civiltà al massimo livello.

Una civiltà di guerrieri silenziosi.

Adesso erano pronti, tutto era deciso nessuno si sarebbe aspettato questo... e il 4 Dicembre 2016 avrebbe attaccato e colonizzato la Terra.

*Un omaggio e un ricordo al primo astronauta...
mentre decine prima di lui si sono dispersi nello
Spazio (è la verità).*

Jurij Gagarin

Юрий Гагарин



Cosmonauta

Nazionalità  [Unione Sovietica](#)

Status Deceduto

Data di nascita 9 marzo 1934

Data di morte 27 marzo 1968

Altre attività Pilota collaudatore

Tempo nello spazio 1 ora e 48 minuti

Missioni  [Vostok 1](#)

Nembo13

Scusate l'interruzione

Il cuore di Alfredo stava scoppiando.

(Alfredo odiava la musica, ma scusate l'interruzione.)

Il corpo stremato correva ormai meccanicamente.

Il sangue gli scorreva giù dalla ferita. Aveva poco tempo ma doveva assolutamente farcela.

Gli bastava incontrare una persona, una qualsiasi e dirglielo.

Sentì una fitta al polmone, barcollò, cadde. Stava per lasciarsi andare, quando udì dei passi avvicinarsi.

Quando il giovane gli prese la testa fra le mani, con le ultime energie rimaste, sussurrò: — C'è un alieno al Grand Hotel, stanza 12. Ci attaccheranno...

Poi si spense.

L'altro, confuso, si tolse gli auricolari: — Come hai detto scusa?

Bianca Bi

Claus il rosso

Le lancette degli orologi girarono al contrario, poi di nuovo in avanti e ancora all'indietro.

Claus il rosso rise come un pazzo. — E finché non mi darete metà dei vostri figli non arriverà mai Natale!

Dixit Writer

Figli d'arte

— Hai sentito, Milton? Una nuova guerra per il controllo dell'Italia. Se solo gli umani fossero onesti e pacifici come i robot...

— Oggi in ufficio mi è arrivato questo caso: un robot aveva ricevuto l'ordine di apparecchiare la tavola, un altro di sparecchiarla. Hanno continuato a turno a svolgere i loro ordini, sempre più velocemente. Poi hanno trovato una soluzione migliore.

— Hanno risolto il loro piccolo conflitto?

— Sì... si sono distrutti a vicenda. Quello sopravvissuto lo abbiamo rottamato.

— Ma...

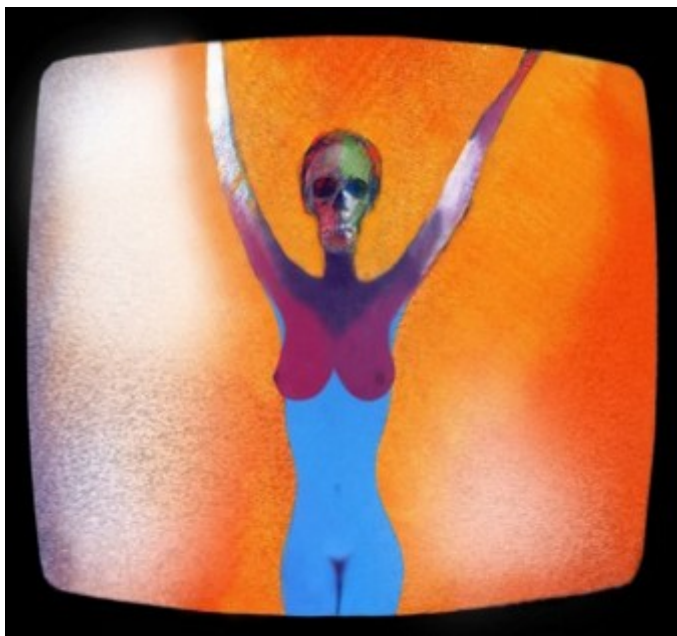
— Li abbiamo costruiti a nostra immagine e somiglianza, Susan.

Day Dreamer

Indice di gradimento

L'avviso di quando avrebbe luogo l'esame pubblico di gradimento giunse soltanto un giorno prima direttamente sul cellulare...

Quel giorno Susan si alzò all'alba, fece un ripasso delle faccende domestiche da eseguire, attivò il collegamento video tramite le telecamere obbligatorie e di fronte a migliaia di telespettatori si mise al lavoro: rifece il letto, spolverò il tappeto, lucidò i mobili, cucinò il pranzo che servì a degli estranei e attese l'esito finale. Quando sullo schermo apparve un punteggio basso, dall'ingresso irrupero alcuni soldati che con ferocia la trascinarono fuori di casa, giustiziandola.



Francesco - x

Non scherziamo

— Una scoperta incredibile — disse lo scienziato al collega. — Il computer ha confermato che le galassie non possono restare aggregate, c'è qualcosa che le tiene insieme.

— Questa volta il premio Nobel non ce lo toglie nessuno.

— Umani, — disse una voce greve proveniente dall'alto — io sono il Creatore e ho deciso di rivelare al mondo la verità. Le stelle restano dentro le galassie per mia volontà.

I due si guardarono in faccia, intimoriti, poi uno disse: — Io la chiamerei "Materia Oscura".

— Andata!

Daniele Missiroli

Sorpresa

— Adam — disse Erik alla radio — so che mi ricevi. È vero che l'avaria nel supporto vitale non permetteva a entrambi di tornare sulla Terra, ma bastava dormire. Dormendo sedici ore al giorno ce l'avremmo fatta. Invece mi hai lasciato qua su Marte. Beh, ho cibo per vent'anni e 40.000 film da vedere, per cui non mi annoierò di certo. A proposito, ricordi quello scorpione marziano che abbiamo trovato? So che fai collezione di insetti, quindi l'ho messo sulla navicella.

— Aaarrrghhh!

— Oh, l'hai trovato?

Daniele Missiroli

Titolo accattivante

Il nasfer fissava la pagina bianca.

"Alieni o robot? Entrambi! E una trama esistenziale, che piace e sembra originale. Ma... non lo è. Posso solo rimescolare le solite idee? Limitate dalle mie esperienze e collegate dalle... emozioni del momento? Come i miei pensieri. Inevitabili. Sono libero? Chi... sono... dove... sono..."

Flash invasero la sua mente. Cervelli con le pinne nuotavano ignari in un oceano rosso. Lui era uno di loro. Si agitò, cercò la superficie. Si aprì un portale di fronte a lui. Creature distorte lo fissavano. Lo chiamarono. Allungarono gli arti verso di lui e...

— La cena è pronta!

— Eh? Ah! Arrivo!

Day Dreamer

Un libro particolare...

Un uomo attempato dal volto stanco entrò in una libreria e avvicinandosi a un commesso chiese: — Salve, sto cercando il libro della coscienza dei terrestri.

— Prego?

— Possibile che non ne abbia mai sentito parlare?

— Mi dica l'autore.

— La lista sarebbe troppo lunga...

— Allora credo di non poterla aiutare.

— Tutti i popoli dell'universo che ho visitato possiedono il proprio, senza di esso sarò costretto a cancellare le vostre esistenze.

— In tal caso, le consiglio vivamente di andare a cercarlo altrove.

— Beh, vede, mi dispiace dirglielo, ma questa purtroppo era l'ultima possibilità che avevo di trovarlo...

Francesco - x

Livello quattro

Quella mattina John salì a bordo della sua auto, avviò il motore e si inserì nel traffico concitato del mattino. Qualche istante dopo, nei pressi di una curva, il sistema di guida automatica smise di funzionare e l'auto finì contro un muro, sfracellandosi. Più tardi, in uno degli uffici della compagnia assicurativa, un uomo intento a studiare la pratica relativa all'incidente, disse al suo collega: — Era il caso di farlo fuori?

— Naturalmente, quell'uomo apparteneva al livello quattro, con la sua situazione economica non sarebbe stato in grado di sostenere un altro premio assicurativo.

— Bene, in fondo la gente deve essere assicurata.

Francesco - x

Il vero amore

— Sei bellissima.

— No, non è vero.

— Davvero.

— Menti e non sei nemmeno tanto bravo, Piero.

— Leggimi i pensieri, Nyxia.

— Pensieri? Voi maschi umani ne avete pochissimi, forse un paio, anzi uno solo e da quando avete scoperto il nostro pianeta, la mia gente, in prevalenza femmine, — si tocca il seno prosperoso — femmine compatibili con voi sessualmente.

— Ma io ti amo. Esplora la mia mente e capirai quanto!

Due giorni dopo, a bordo della sua astronave:

— Pronto, sono Piero e... funziona, l'apparecchio che truca i pensieri funziona.

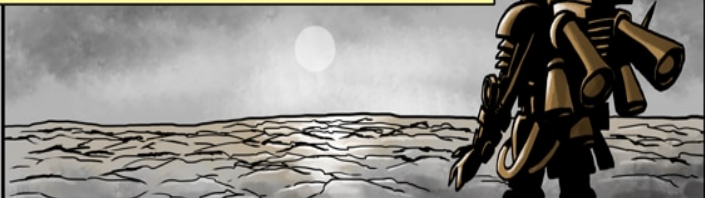
Sillogia35

Il ritorno

(vignetta a seguire)

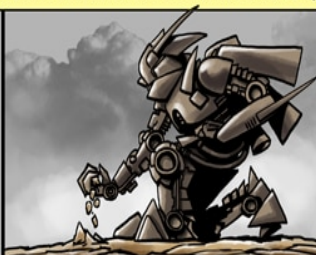
Marco Alfaroli

STAR 5 ERA TORNATO DALLA SUA MISSIONE. I SUOI CREATORI GLI AVEVANO DATO UNA PERSONALITÀ: ERA L'UOMO DI LATTA DEL MAGO DI OZ, METODICO COME C3PO, IL DROIDE PROTOCOLLARE DI STAR WARS. E INVINCIBILE COME LA CORAZZA DI IRONMAN...



STAR 5 ERA RIUSCITO AD ARRIVARE LÀ DOVE NESSUN UOMO SAREBBE MAI POTUTO ARRIVARE. E AVEVA RACCOLTO PREZIOSE INFORMAZIONI...

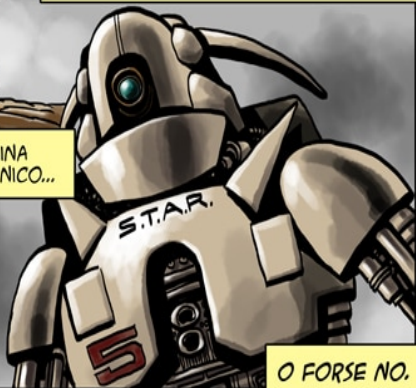
PIUTTROPPO I CREATORI NON ERANO SOPRAVVISSUTI AL SUO RITORNO... PERCHÉ QUALCOSA AVEVA DEVASTATO LA **TERRA**...



LA MISSIONE ERA TECNICAMENTE FALLITA, ANCHE SE BRILLANTEMENTE COMPIUTA.

UNA GOCCIA DI OLIO MACCHINA FUORIUSCÌ DAL SUO OCCHIO BIONICO...

FORSE C'ERA UNA GUARNIZIONE CHE PERDEVA...



O FORSE NO.

Eccetto persone autorizzate

Un uomo e una donna, dopo aver scavalcato indenni le barriere protettive, si avvicinarono al treno in partenza: all'unico mezzo in grado di condurli, attraverso cunicoli spazio temporali, oltre i confini delle loro incertezze. Fuori dalla stazione, di fronte all'ingresso principale, persone afflitte da una grigia esistenza, attendevano mestamente di poter entrare. Nessuno vide la coppia priva dell'autorizzazione salire sul treno, nessuno li vide partire. Durante la folle corsa contro il tempo le incertezze si dissolsero attraverso le loro stesse vite...



Francesco - x

Disperazione

Jenny si svegliò sudata e con la gola in fiamme.

"Che incubo terribile," pensò "non dovevo accettare la missione sul pianeta Ayur. Quando la nave da trasporto è stata attaccata, mi sono salvata solo io e sono stata due anni nella capsula criogenica, prima di essere recuperata."

La donna andò in cucina a bere, ma dopo il sesto bicchiere pensò: "Non posso avere ancora sete: questo è un sogno!"

Subito la stanza iniziò a dissolversi, insieme al suo corpo.

Jenny si svegliò sudata e con la gola in fiamme...

Daniele Missiroli

Furbizia

Hardy aveva convinto il boss del pianeta Gart a un incontro di pace.

— Siediti Karl e prendi una widka con me — gli disse. — Per il bene dei nostri affari, dobbiamo smettere di farci la guerra.

Hardy bevve un sorso dal suo bicchiere, mentre l'altro era dubbioso.

Poi gli chiese: — Il liquore è avvelenato?

— So che ai Gartiani non si può mentire. Sì, è avvelenato.

— Allora bevo dal tuo, se non ti dispiace.

E mentre Karl agonizzava a terra, Hardy disse:

— Ho avvelenato entrambi i bicchieri e ho preso un antidoto.

Daniele Missiroli

Magia?

— Papà, è vero che sei un mago? — disse Alan.

— La magia non esiste — rispose lui.

— Ma nei computer che fabbrichi ci sono miliardi di transistor grandi pochi atomi. Si creano bagnando sabbia compressa in liquidi misteriosi e poi facendoli assemblare da robot. Alla fine, noi li accendiamo, loro funzionano, e nessuno sa spiegare il perché.

— Abbiamo perso i disegni originali secoli fa, ma è scienza, non magia.

E continuò a saldare il box del nuovo modello di computer: una scatola completamente vuota!

Daniele Missiroli

L'altro

— Pensa di poterla fare franca, non è vero?

— Sì, ne sono convinto.

— La commissione non le concederà mai ciò che ha chiesto.

— Mi crede così sprovveduto?

— Lei è un pazzo, tra breve gli agenti faranno irruzione...

— Non credo, il piano ha funzionato alla perfezione.

— Quale piano?

— Il piano che prevedeva la sua eliminazione, signor presidente. Lei è l'unico che potrebbe ostacolare una collaborazione tra terrestri e centauriani.

— Chi è lei, veramente?

— Io sono l'altro, quello che prenderà il suo posto...

Nel silenzio circostante, echeggiarono brevi e intense urla di morte.

Francesco - x

Il golem

Continui a chiamarmi fratello, ma io non ne comprendo il motivo... In tutti questi anni, hai saputo soltanto spiare e giudicare le mie azioni come un'ombra inconsistente. Hai vigilato fintamente sulla mia incolumità, tenendoti sempre a debita distanza da tutti gli avvenimenti che hanno fatto di me la creatura che oggi tutti temono... e tu continui a chiamarmi fratello. Allora, dimmi, per quanto ancora dovrò sopportare questo supplizio generato dall'odio, dal disprezzo, dall'emarginazione... per quanto ancora? Lo so cosa sono, ma vorrei tanto che tu mi volessi bene quanto te ne voglio io.

Francesco - x

Action figures

— Ciao piccolo, guarda un po' cosa ti ho portato.

— Wow! Uno dei cattivi della mitica serie!

— Contento?

— Sì, grazie papà.

— Bene, ora va a posarlo in camera tua e vieni a tavola.

Il piccolo fece come gli fu chiesto. Nell'ora che seguì, la vita del comandante Jacobs giunse lentamente al termine: Ho fallito, fallito miseramente come tutti gli altri... non riesco a respirare... impacchettato in un blister come una stupida figurina da collezione... chi avrebbe mai immaginato che i marziani potessero arrivare a tanto, chi...

Francesco - x

L'anello mancante

La notizia fece all'istante il giro del globo: dopo secoli di ricerche, durante dei lavori sotterranei di manutenzione, era finalmente venuto alla luce l'anello mancante della catena evolutiva.

I resti, analizzati e ripuliti, adesso facevano bella mostra di sé sotto la teca di un museo.

“Esemplare di Calculator Windowsensis” recitava la targhetta.

— Incredibile — il messaggio radio si diramò dall'antenna di uno dei visitatori — e pensare che c'è chi crede ancora che furono gli umani a crearci...

Luca Menca

Troppo tardi

9 marzo 2084, ultima registrazione effettuata dal computer di bordo della nave esplorativa Lovecraft prima del recupero:

— Stevenson, attivi i propulsori.

— ...

— Stevenson...

— Io... non posso farlo.

— Dobbiamo andarcene da qui, immediatamente!

— No.

— Che le prende, è forse impazzito?

— Qualcosa là fuori mi ha infettato, capitano. Sento il male aggirarsi tra le viscere del mio corpo...

— Ma cosa diavolo sta dicendo?

— Lei deve uccidermi, prima che sia troppo tardi, o moriremo entrambi.

— Stevenson!

— Capitano la prego... urlare non servirà a nulla.

Francesco - x

Apparenza

L'energia su Europa era finita e presto tutti i coloni sarebbero morti congelati a -163°C .

— Tuo marito è fuggito con l'ultima nave — disse un uomo a Helen, stizzito.

— Non è così — rispose lei in lacrime, mostrando un olovideo, dove lo si vedeva piangere.

— Piange perché ti ha abbandonato, ma sta sbagliando rotta e cadrà su Giove — continuò lui, euforico.

Quando però la nave esplose nell'atmosfera, la incendiò e trasformò così il pianeta in una protostella. La temperatura su Europa salì a 25 gradi.

Daniele Missiroli

Blockbuster

Un'astronave marziana uscì indenne dall'enorme esplosione che illuminò a giorno la galassia. I terrestri erano stati distrutti e i marziani, ora, potevano finalmente vivere in pace.

Sullo schermo apparve la parola: "FINE".

— Papà, come mai trasmettono soltanto film su apocalittici scontri interplanetari?

— Perché tempo fa capimmo che sarebbe stato più proficuo girare film, che combattere delle "vere guerre", beneficiando sentimenti come l'amore e la fratellanza.

— E quando finiranno i film, cosa accadrà?

— Fossi in te non mi preoccuperei, nella galassia ci sarà sempre qualcuno pronto a girare un nuovo blockbuster.

Francesco - x

Apparenza 2

— Non capisco come abbia fatto tuo marito a trasformare Giove in una proto-stella — disse a Helen uno dei coloni di Europa. — La massa di una nave non è sufficiente.

— Lui non era umano — disse lei. — Veniva da Aldebaran e la sua nave poteva sfuggire facilmente alla gravità di Giove.

— Si è sacrificato per te, allora.

— Per viaggiare a curvatura dentro ai wormhole senza essere disintegrati, serve l'energia di un micro buco nero. È stato quello a far raggiungere a Giove la massa critica necessaria.

Daniele Missiroli

Netizen

“Se non c’è in Rete non esiste.”

Questo il suo mantra. Illuminato dal chiarore del monitor, divorava avidamente pagine, immagini e video. Così tanto da scoprire, così tanto da apprendere! Che meraviglia vivere nel terzo millennio!

Poi ebbe un’idea.

Digitò il proprio nome e attese.

Vedendo l’esito della ricerca, però, sgranò gli occhi e sbiancò.

“Nessun risultato.”

Si avventò sulla tastiera per cancellare tutto.

Troppo tardi.

Le dita si dissolsero sotto i suoi occhi, e in un istante anch’egli svanì nel nulla.

Luca Menca

Vittoria

— Abbiamo vinto! Abbiamo vinto! — urlò di gioia il soldato.

Fantasmì di cenere e polvere danzavano in aria ricoprendo le macerie fumanti. Nel cielo solcavano scie rossastre di veicoli che si incendiavano in atmosfera, al cui interno figure invisibili spalancavano la bocca in un urlo muto.

Si lasciò cadere su una pila di corpi con troppe braccia e continuò a esultare. Se mai ci fosse stato qualcuno lì presente, avrebbe udito ripetere più volte una frase. Due parole, pronunciate dall'ultimo membro della sua specie.

Werfuzz

Interazioni

Abbarbicato sulla sedia, il professor Patrick stava illustrando il suo punto di vista a un cliente: — Al giorno d'oggi molte persone hanno paura di mostrare il loro vero volto, preferendo l'ombra alla luce liberatoria del proprio smisurato ego, questione di interazioni e delle esperienze scaturite da esse.

— Io... voglio soltanto essere speciale.

— Signor Woodrow, attraverso le nostre interazioni la faremo diventare un essere molto speciale. Mi servirebbe soltanto un'altra firma, proprio qui... perfetto! Questa liberatoria ci consentirà di eliminarla nel caso diventasse una minaccia per la nostra organizzazione.

Francesco - x

La volta buona

Tra cumuli di immondizia e resti di animali estinti, l'ultima navetta abbandonò Terra X per sempre.

— ... e poi sarà un'opportunità, un nuovo inizio per tutti.

— Uh - uh — fece la donna, poco convinta.

— Tesoro, qualcosa non va?

— È che... Avevamo un mondo magnifico e l'abbiamo distrutto. E se ricommettessimo di nuovo gli stessi errori?

L'uomo le strinse la mano.

— Ormai abbiamo imparato la lezione. Con Terra XI sarà tutto diverso, vedrai. L'undicesima sarà la volta buona, me lo sento.

Werfuzz

Sentimenti primordiali

Gli abitanti di Titano scesero sulla Terra sperando di poter abbracciare i lontani fratelli di un'altra razza. Quando scoprirono che il pianeta era stato abbandonato, decisero di abitarlo seguendo le loro leggi. Ma con il passare del tempo, instaurarono nuove regole che avvelenarono le fondamenta della loro antica civiltà, causando guerre sanguinose. Troppo tardi si resero conto che la rabbia, l'odio e la paura dell'uomo, avevano infestato la Terra a tal punto da renderlo un pianeta ormai privo di ogni speranza.

Francesco - x

Scoperta

— Una grande notizia — disse lo scienziato al collega. — Abbiamo rilevato un sistema di almeno sette pianeti a soli 40 anni luce da noi.

— Scoperta inutile — rispose lui. — Serve un pianeta roccioso, grande circa come il nostro, con acqua liquida e ossigeno per poter ospitare forme di vita intelligenti. Al massimo sarà infestato da virus, che consumano tutte le risorse e poi si uccidono tra di loro.

— Hai ragione. E poi la loro stella è gialla, e le radiazioni di quel tipo provocherebbero la pazzia.

Daniele Missiroli

Sacrificio

Helen iniziò a trasmettere il codice segreto recuperato al mercato nero di Rigel.

Prima di premere il tasto Invio, però, si fermò e chiuse gli occhi.

Un sorriso le illuminò il volto, mentre ricordava i momenti felici trascorsi con il suo amato.

Trentacinque anni di matrimonio che sarebbero diventati anonimi impulsi nel cyberspazio.

Fece un profondo respiro, assaporò le ultime sensazioni terrene, scrisse "ti amo" con le sue lacrime, poi premette l'ultimo tasto e scomparve.

Il suo uomo era salvo.

Daniele Missiroli

Il superuomo

Quel giorno, alzando la testa verso il cielo, il superuomo vide che il popolo del Sole e quello della Luna si erano schierati contro la Terra. Intuì all'istante quale destino sarebbe stato riservato al genere umano. Malgrado l'imminente distruzione di massa fosse alle porte, a causa della sua particolare avversione nei confronti della stupidità e dell'egoismo, non poté far altro che rimanere a osservare la fine di quel mondo che lo aveva adottato, usato e infine, ripudiato.

Francesco - x

Anime in gabbia

È notte fonda, sto andando da lei...

Devo far piano, se mi sentissero sarebbe la fine.

Sono vicino, la sento piangere sommessamente.

Alcuni di noi, dopo l'invasione, sono stati trasformati in orribili statue in grado di sentire, vedere e provare emozioni.

A mia moglie hanno fatto questo.

Sto arrivando amore mio...

La porterò via, lontano, a sognare la vita che facevamo un tempo, prima che i terrestri atterrassero sul nostro pianeta.

Ci sono quasi, ancora un istante...

E poi finalmente, potremo danzare.

Francesco - x

microBiografie dei nostri autori

Massimo Tivoli

Sono Professore Associato presso il Dip. di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica, dell'Università degli Studi dell'Aquila. Sono nato a L'Aquila nel 1975. Vivo e lavoro a L'Aquila. Lettore appassionato e onnivoro, prediligo la narrativa fantascientifica e horror. Scrivo perché mi emoziona interagire con i personaggi che immagino. Ho partecipato alle iniziative delle associazioni AssoNuoviAutori.org (MicroNASF e NASF) e BraviAutori (antologie di racconti e di poesie, e gare). Alcune mie storie sono visibili sul mio profilo nel portale BraviAutori:

<http://www.braviautori.com/massimo-tivoli.htm>

Alphaorg

Da adolescente ero un divoratore di fantascienza, ma il tempo passa e deluso dalla scena letteraria fantascientifica del nuovo millennio ormai trovo più interessanti gli effetti speciali del cinema e la

lettura di sf classica. Sono proverbialmente afflitto da pigrizia cronica e sogno di risvegliarmi per scrivere finalmente un romanzo a proposito di libri & cinema, finanza & informatica, donne & motori, sport & aquiloni, cioè i miei interessi principali sia nel tempo libero che nella vita.

Bianca Bi

Mi chiamo Bianca Bi, mi piace scrivere e comporre musica. Ho un blog di scrittura e 33 anni a cui si aggiungono un lieve strabismo inconscio e una vena malinconica ipertrofica.

Luca Menca

Lettore per passione, scrittore per vocazione, ho trovato nella fantascienza il genere (non solo letterario) ideale per potermi esprimere e dare vita alle “infinite implicazioni del Se”, cosa che spero di continuare a fare ancora a lungo, finché avrò qualcosa da narrare e qualcuno che vorrà leggermi.

DayDreamer

DayDreamer, in arte Flavio Santamorena. Ama l'inesplorato mondo dei sogni lucidi, i gatti che non graffiano, l'inconscio integrato, l'animazione e i fumetti coraggiosi, l'odore dei vecchi Urania, le letture fantasiose e scientifiche, l'ozio, il momento in cui i simboli scritti esplodono in concetti e immagini mentali. Sogna un mondo governato da una tecnocrazia psicologica illuminata. Poi si sveglia.

Dixit Writer

Mauro Cancian nasce nel 1976 a Castelfranco Veneto (TV). Laureato in Astronomia all'Università di Padova con una tesi sulla ricerca dei pianeti extrasolari. Lavora come progettista ottico e illuminotecnico. Adora il kayak fluviale e le rapide. Da sempre appassionato di letteratura, in particolare di fantascienza, ama i libri e i fumetti. Scrive racconti da molti anni e ha pubblicato su alcune anto-

logie.

Marco Signorelli

Marco Signorelli. Nato nel 1968. Scrive fantascienza dal 1988. NASFer dal 2011. Ghiotto di lasagne.

Francesco Gallina

Francesco Gallina (Francesco - x) nasce a Torino nel 1971 e fin da bambino dimostra una grande passione per tutto ciò che rappresenta il fantastico. Frequenta l'accademia Albertina di Belle Arti realizzando alcune mostre, ma la passione per la letteratura fantastica, lo condurrà a perseguire uno dei suoi desideri più grandi: scrivere racconti, ispirandosi alle molteplici considerazioni che ha del mondo in cui vive. I suoi racconti sono stati inseriti nelle seguenti raccolte: microNASF pubblicate da AssoNuoviAutori.org, nelle collane antologiche: BREVIAUTORI pubblicate BraviAutori.it, e su altre due

antologie: *FELICEMENTE HORROR* di A.A. V.V. e
I Figli di Cthulhu pubblicata da EF LIBRI.

www.facebook.com/FrancescoGallinaloscrittore

Riccardo Simone

Jormungaard (aka Riccardo Simone), sognatore con i piedi ben piantati su una nuvola, asimoviano devoto, trekker per passione, nasfer per vocazione.

Gaetano Police

Sillogia 35. Ciao a tutti. Sono nato a Bari e vivo in un piccolo paese di provincia. Passo il mio tempo libero come magazziniere e lavoro sette giorni su sette per moglie e figlia. Tra i tanti ricordi mi piace pensare che la molla spaziale sia scattata in un piccolo cinema parrocchiale, dove proiettavano "Incontri ravvicinati del terzo tipo". Amo Asimov, come molti di voi, leggo volentieri Deaver e Martin e divoro fumetti. Sono stato selezionato per un paio di N.A.S.F., per alcuni LeTreLune oltre ad aver

scritto racconti per partecipare ad altri concorsi tra cui il trofeo RILL e il FantasticHandicap. In un cassetto ho riposto un romanzo, più di cinquecentomila caratteri, che un giorno deciderò di auto-pubblicare (ovviamente di fantascienza). Membro dell'equipaggio della Uss Nautilus.

Nembo13

Zago Claudio. Fantascienza e non fantascienza un dilemma da anni. Bazzico da decenni nei siti, ho scritto centinaia di racconti (oltre 600) per diletto personale, e per gli amici. Sono vincitore di quasi nulla di piccoli concorsi di fantascienza e non. Selezionato però molte volte. Inserito in molti ebook. Ho scritto per quotidiani del Veneto, (Il Gazzettino, la Voce di Rovigo) e sono stato pubblicato nel contesto molte volte. Ricordo che su diversi racconti avevo tutta la pagina che era disegnata col tema del racconto da Paolo Ongaro. Primo e unico "creatore" del concorso "Fantascienza e dintorni" 2004/5/6, poi abortito per mancanza di tempo. E tanto altro...

Daniele Missiroli

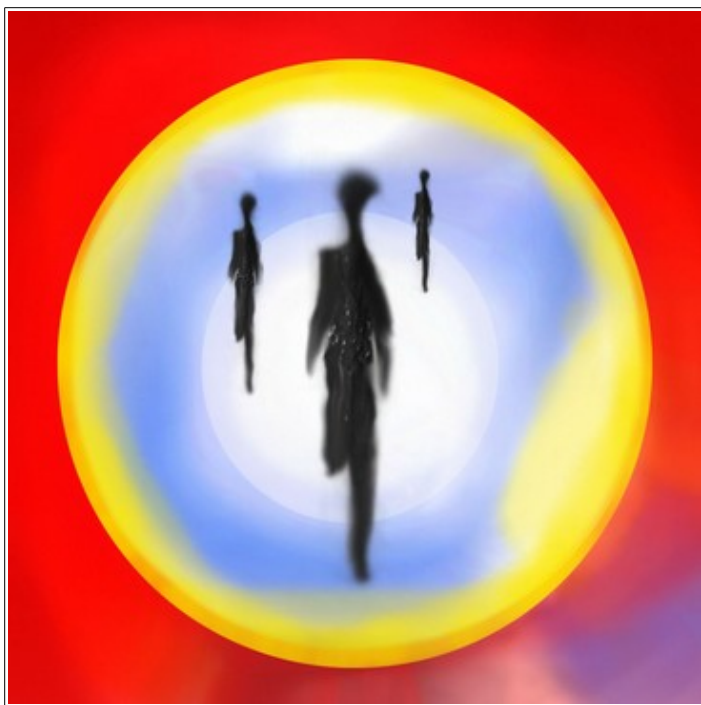
Sono nato a Ravenna e vivo a Bologna, dove lavoro come analista programmatore e consulente privacy nell'azienda da me fondata e di cui sono il titolare. Laureato in fisica con lode, sono appassionato di numeri, astronomia e scienze in generale, oltre che di fantascienza, fumetti e film. Mi sono appassionato alla fantascienza fin da piccolo con Asimov e la Marvel. Recentemente ho vinto l'undicesima edizione del concorso di letteratura fantascientifica N.A.S.F. e mi sono classificato terzo nel concorso ESEscifi 2015, oltre a essere stato selezionato per diversi altri concorsi, fra cui il VI Concorso Letterario Nazionale 10lune e 200 e 1 di questi mostri.

Il resto lo trovate qui:

<http://www.danielemissiroli.net>

Marco Alfaroli

Sono nato a Livorno e vivo a Pontedera, in provincia di Pisa. Di professione faccio il vigile del fuoco, ma nel tempo libero mi diverto a scrivere e a disegnare. Non ho mai vinto niente, ho però avuto la soddisfazione di essere tra i selezionati per le antologie NASF 11 e Scritture Aliene 7. Le mie opere sono quasi tutte autopubblicate, tranne alcune, pubblicate da due editori. Dico di aver perso l'entusiasmo ed è vero, ma credo che ormai non ci creda più nessuno... visto che continuo a essere attivo e fumettoso. Comprenderete visitando il mio blog: <http://archonzeist.blogspot.it/>



(immagine di Francesco - x)

N. A. S. F. 12



Nuovi Autori Science Fiction

Guido Pacitto, Ida Dainese, Marco Alfaro, Alberto Tivoli, Gaetano Police, Francesca Paolucci & Enrico Teodorani, Luca Valmonti, Daniele Missiroli, Claudio Lei, Maddalena Duci, Massimo Tivoli, Luca Mencarelli, Cristina Giuntini, Angelo Frascella, Umberto Pasqui, Polly Russel, Marco Signorelli, Andrea Teodorani, Marco Bertoli, Salvatore Stefanelli, Annarita Petrino, Michele Botton, Mauro Cancian, Andrea Schiavone.

Vincitore: Andrea Schiavone.

da Micro Nasf: Ida Dainese, Francesco Gallina, Massimo Tivoli, Chiara Masiero.

a cura di Massimo Baglione e Carlo Trotta.



www.assonuoviautori.org

NASF 12

Frontiera / Il giorno dopo

AssoNuoviAutori.org

N. A. S. F. 12

Frontiera / Il giorno dopo

a cura di Massimo Baglione e Carlo Trotta



copertina di Riccardo Simone

È disponibile l'antologia NASF 12

FRONTIERA / IL GIORNO DOPO

Per info e vendita:

www.assonuoviautori.org/NASF/nasf12.php

Indice generale

MicroPrefazione.....	5
Vincitori e classifica microNASF 5° e-book.....	6
Il sogno.....	8
Ancora?.....	9
L'immagine riflessa.....	10
Il vespaio.....	11
Separati.....	12
Campione ideale.....	13
Wow!.....	14
Tic Tac.....	15
Amore terrestre.....	16
Senza titolo.....	17
Un pianeta tranquillo.....	18
Robocentrismo.....	19
Era scritto.....	20
Il dott. K e il dubbio cosmico.....	21
Il dott. K. e il Lapsus Comico.....	22
La replica.....	23
Marslang.....	24
La stanza.....	25
Diario di un capo.....	26
Eureka!.....	27
Agenzia Viaggi.....	28
Chiarezza.....	29

Responsabilità.....	30
Pulp.....	31
Paganini.....	32
Troppi film fanno male.....	33
Tu quoque, Computer?.....	34
L'esperimento.....	35
Ultimo.....	36
Risveglio.....	37
Defective by design.....	38
Oltre ogni limite.....	39
Egocentrismo.....	40
Superbia.....	41
Il primo condannato.....	42
B1B1.....	43
2084.....	44
Razza meticcia.....	45
Gli invasori.....	46
Senza titolo.....	47
Sii te stesso, ma non troppo.....	48
MicroALIENO.....	49
Asimov.....	50
Il giocattolo.....	51
Oltre la vita.....	52
Il fattore determinante.....	53
MicroANTIALIENO.....	54
Il pensiero.....	55
Pedine.....	56
Karmageddon.....	57
Logica (Responsabilità 2).....	58

Incontro ravvicinato.....	59
Senza titolo.....	60
Spegnimento.....	61
Holodomor.....	62
[Nasf Wars] Se resteremo uniti.....	63
L'essere misterioso.....	64
Il futuro ci aspetta!.....	65
[Nasf Wars] Nomen omen.....	66
Io esisto.....	67
La casa dei sogni.....	68
Tu sei l'ultimo.....	69
Thanksgiving.....	70
Homo homini alienus.....	71
Le due Torri.....	72
Libertà.....	73
Potere è volere.....	74
Ottimamente.....	75
Jobs Act marziano.....	76
Supponiamo che.....	77
La pianta marziana.....	78
Jurij Gagarin il primo uomo nello spazio, tutto partì da lì.....	79
Scusate l'interruzione.....	81
Claus il rosso.....	82
Figli d'arte.....	83
Indice di gradimento.....	84
Senza titolo.....	85
Non scherziamo.....	86
Sorpresa.....	87

Titolo accattivante.....	88
Un libro particolare.....	89
Livello quattro.....	90
Il vero amore.....	91
Il ritorno.....	92
Eccetto persone autorizzate.....	93
Senza titolo.....	94
Disperazione.....	95
Furbizia.....	96
Magia?.....	97
L'altro.....	98
Il golem.....	99
Action figures.....	100
L'anello mancante.....	101
Troppo tardi.....	102
Apparenza.....	103
Blockbuster.....	104
Apparenza 2.....	105
Netizen.....	106
Vittoria.....	107
Interazioni.....	108
La volta buona.....	109
Sentimenti primordiali.....	110
Scoperta.....	111
Sacrificio.....	112
Il superuomo.....	113
Anime in gabbia.....	114

microBiografie dei nostri autori.....	115
Massimo Tivoli.....	116
Alphaorg.....	116
Bianca Bi.....	117
Luca Menca.....	117
DayDreamer.....	118
Dixit Writer.....	118
Marco Signorelli.....	119
Francesco Gallina.....	119
Riccardo Simone.....	120
Gaetano Police.....	120
Nembo13.....	121
Daniele Missiroli.....	122
Marco Alfaroli.....	123

Venite a trovarci:

sito NASF: www.assonuoviautori.org/NASF

microNASF: www.assonuoviautori.org/microNASF

forum: www.assonuoviautori.org/forumnasf

un progetto

AssoNuoviAutori.org

